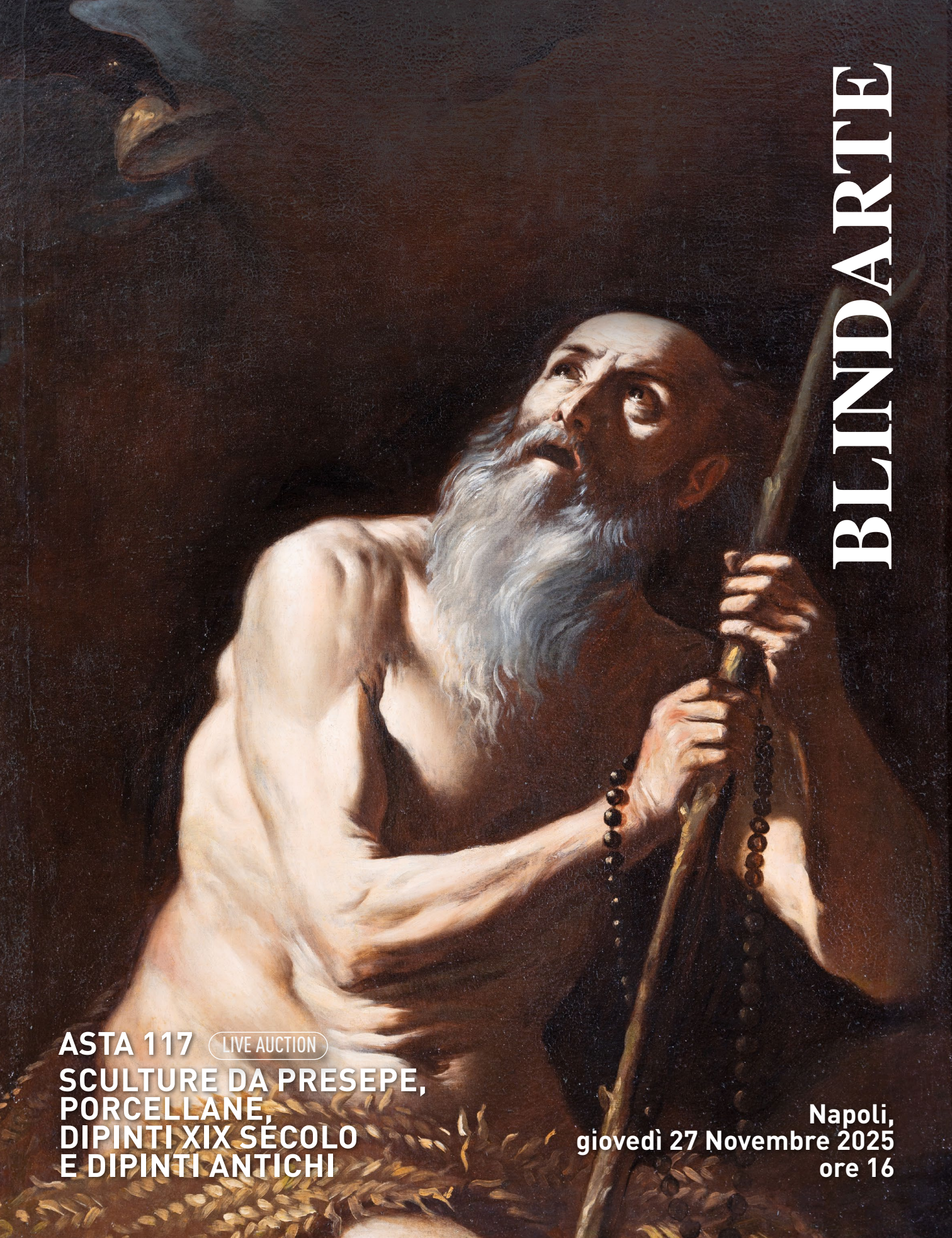




BLINDARTE

ASTA 117 LIVE AUCTION

SCULTURE DA PRESEPE,
PORCELLANE,
DIPINTI XIX SECOLO
E DIPINTI ANTICHI

Napoli,
giovedì 27 Novembre 2025
ore 16

In copertina:
Mattia Preti
San Paolo Eremita
LOTTO 94

in questa pagina:
Paolo Porpora
*Composizione di frutta e verdura
su gradino roccioso*
LOTTO 90



Catalogo a cura di:
Anna Cesare
Loredana Porcaro



BLINDARTE

LIVE AUCTION

ASTA 117
SCULTURE DA PRESEPE,
PORCELLANE,
DIPINTI XIX SECOLO
E DIPINTI ANTICHI

NAPOLI
GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2025 ORE 16
in collegamento con la sede di Milano

ESPOSIZIONI: consultare il sito www.blindarte.com

ASTA 117
LIVE AUCTION

NAPOLI
GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2025



**SCULTURE DA PRESEPE
PROVENIENTI, IN PARTE,
DALLE PRESTIGIOSE
COLLEZIONI CATELLO E LAINO**



1
**Manifattura napoletana,
prima metà del XIX secolo**

Oste con fiaschetta di vino

cm h 36

testa e arti in legno e terracotta dipinta, occhi in vetro, abbigliato con giacca e panciotto verdi, braghe e cappello marroni

Provenienza:
Napoli, collezione privata

€ 1.000 / 1.200



2
**Manifattura napoletana,
prima metà del XIX secolo**

Figura di orientale con baffi

cm h 39

testa e arti in legno e terracotta dipinta, abbigliato con gilet giallo operato, blusa verde, pantaloni all'orientale cinti da fusciacca ricamata

Provenienza:
Napoli, collezione privata

€ 1.000 / 1.200



3
**Manifattura napoletana,
prima metà del XIX secolo**

Contadino in abiti da festa

cm h 40

testa e arti in legno e terracotta dipinta, con bisaccia, volto e arti in legno e terracotta dipinta, giacca verde con bottoni e gilet rosso

Provenienza:
Napoli, collezione privata

€ 1.000 / 1.200



4
**Manifattura napoletana,
prima metà del XIX secolo**

Giovane villano nobile

cm h 39

testa e arti in legno e terracotta dipinta, giacca verde, panciotto oro con grandi bottoni, ampia fusciacca a reggere pantaloni rossi con alamari

Provenienza:
Napoli, collezione privata

€ 1.000 / 1.200

Lotti 5-28

Sculpture da Presepe provenienti, per divisione ereditaria, dalla celebre raccolta di Alfonso Laino, noto anche per la sua attività di scenografo-allestitore di presepi a Napoli negli anni '60/'70

5



5

attribuito a Lorenzo Mosca
(attivo a Napoli tra il 1760 e il 1789)

Figura di orientale con sacco in velluto e pipa

cm h 45

blusa blu ornata in oro, fuscia in vita, pantalone all'orientale in tessuto ricamato

Di Lorenzo Mosca si hanno scarsissime notizie documentarie, ma la sua attività è documentata a partire dal 1760 e il suo maestro può essere considerato Matteo Bottiglieri. Si è occupato anche del restauro e della regia del presepe artistico del Duca Carlo Calà e risulta in attività presso l'archivio del duca ancora nel 1784. Gennaro Borrelli scrive che il Mosca "cercò di riprodurre i vari tipi dei nostri paesi, specialmente di Procida, di Torre del Greco, di Terra di Lavoro, contado di Molise, Abruzzo e Calabria, conducendo, certamente, una indagine su modelli al vero, un fatto che gli consentì di cogliere quelle rapite espressioni che trasfuse nei suoi pastori folgorati dalla luce dell'angelo e dalla divina culla". Nel Presepe del Re, di proprietà del Banco di Napoli e che in qualche occasione è esposto nella cappella del Palazzo Reale di Napoli, ci sono molte statuine di Lorenzo Mosca.

Provenienza:
Napoli, collezione Laino

€ 6.000 / 7 nnn



6

attribuito a Matteo Bottiglieri
(Castiglione del Genovesi, 1684-1757)

Giovane rustico con borsello

cm h 40

testa e arti in legno e terracotta dipinta, abbigliato con gilet di pelliccia, camicia ricamata, braghe marroni e calzato con ciocie

Provenienza:
Napoli, collezione Laino

€ 5.000 / 6.000



7

attribuito a Nicola Somma

Giovane rustico con berretto e borsellotto e borsello

cm h 40

testa e arti in terracotta e legno dipinto, abbigliato con gilet di pelliccia, giacca in iuta e calzato con ciocie

Provenienza:
Napoli, collezione Laino

€ 4.500 / 5.000

8



8

**Manifattura napoletana,
inizi del XIX secolo**

*Pastore con capretta
in una bisaccia*

cm h 40

la scultura qui presentata potrebbe costituire una variante iconografica atipica della figura di Armenzio, il padre di Benino, rappresentato in questo caso con la pecorella riposta nella bisaccia, invece che portata sulle spalle, come tradizionalmente avviene

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 4.500 / 5.000

9



9

**attribuito a Giovan
Battista Polidoro**

*Pastore rustico
della meraviglia*

cm h 40

testa e arti in legno e terracotta dipinti, abbigliato con giacca logora verde gilet in pelliccia, braghe in iuta marrone, ciocie

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 4.500 / 5.000

10



10

**Manifattura napoletana,
inizi del XIX secolo**

*Pescivendolo con cestino
in abiti da festa*

cm h 40

abbigliato con camicia bianca, fuscia in vita oro e braghe azzurre

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 4.500 / 5.000

11



11

**Manifattura
napoletana,
inizi del XIX secolo**

Moro con flauto

cm h 40

testa e arti in legno e terracotta dipinta, blusa oro, pantalone all'orientale ricamato

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 4.000

12



12

**Manifattura napoletana,
inizi del XIX secolo**

Paggetto moro

cm h 40

testa e arti in legno e terracotta policroma, abbigliato con giacca ricamata, camicia a righe gialle e rosse, grandi bottoni dorati, braghe azzurre

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 4.000

13



13

**Manifattura napoletana,
inizi del XIX secolo**

Procidana seduta con figura di bambino in fasce

cm h 42

testa e arti in legno e terracotta, cuffia azzurra dipinta, accessoriata con collana e orecchini, abbigliata con gilet ricamato, abito con sinale bordato oro

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 4.000

14



14

**Manifattura napoletana,
inizi del XIX secolo**

Popolana in abiti da festa

cm h 42

testa e arti in terracotta e legno dipinto, abbigliata con lungo abito ricamato, blusa con maniche in velluto ocra, grembiule in velluto verde con bordo ornato a rilievo, accessoriata con grossi orecchini in metallo

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 3.500

15



15

**attribuito a Tommaso Schettino
(attivo a Napoli, nel XVIII secolo)**

Capra accosciata

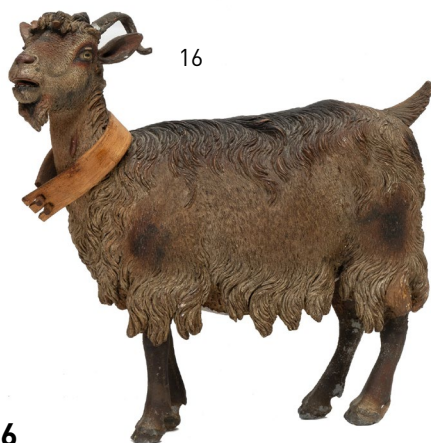
cm 13x20

terracotta dipinta con occhi in vetro

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 4.000



16

16

attribuito a Tommaso Schettino
(attivo a Napoli, nel XVIII secolo)

Capra con collare

cm 15x17

terracotta dipinta, collare in legno e occhi in vetro

Provenienza:
Napoli, collezione Laino

€ 4.000 / 5.000



17

17

attribuito a Tommaso Schettino
(attivo a Napoli, nel XVIII secolo)

Capretta accosciata

cm 10x17

terracotta dipinta occhi in vetro

Provenienza:
Napoli, collezione Laino

€ 3.500 / 4.000



18

18

attribuito a Saverio Vassallo
(XVIII secolo)

Caprone con manto sfumato

cm 22x21

terracotta dipinta, occhi in vetro e zampe in piombo

Provenienza:
Napoli, collezione Laino

€ 3.500 / 4.000



19

19

attribuito a Saverio Vassallo
(XVIII secolo)

Caprone (Zimmaro)

cm 21x19

terracotta dipinta, zampe in piombo e occhi in vetro

La piccola scultura rappresenta un caprone di colore marrone con bella pelatura, il capo rivolto a destra e un ciuffo sulla fronte, Saverio Vassallo era considerato uno dei più celebri maestri animalisti, attivi Napoli nell'ultimo ventennio del XVIII secolo

Provenienza:
Napoli, collezione Laino

€ 3.500 / 4.000

20



20

**attribuito a Saverio Vassallo
(XVIII secolo)**

Pecorella

cm 15x23

terracotta dipinta e occhi in vetro

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 3.500

21



21

**attribuito a Saverio Vassallo
(XVIII secolo)**

Pecora belante

cm 16x18

terracotta dipinta e occhi in vetro

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 3.500

22



22

**attribuito a Saverio Vassallo
(XVIII secolo)**

Pecora rampante

cm 17x22

terracotta dipinta e occhi in vetro

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.500 / 4.000

23



23

**attribuito a Saverio Vassallo
(XVIII secolo)**

Pecora dormiente

cm 16x18

terracotta dipinta e occhi in vetro

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 3.500

24



24

**attribuito a Saverio Vassallo
(XVIII secolo)**

Pecora

cm 17,5x20

terracotta dipinta e occhi in vetro

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 3.000 / 3.500

25



25

Manifattura napoletana, inizi del XIX secolo

Banco del pesce

cm 19x12

tavolo in legno con cesta contenente 5 calamari in
cera, cesta con 2 pesci in cera, pesce in cera, 1 tonno
in terracotta 3 fette di tonno in terracotta su tagliere

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 1.000 / 1.200

26



26

**Manifattura napoletana,
XVIII secolo**

Banco con strumenti da lavoro

cm 9,5x18

tavolo in legno con martello,
un'ascia, una tenaglia
e una pialla

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 1.000 / 1.200

27



27

**Manifattura napoletana,
XVIII secolo**

Tavolo da taverna in legno con utensili

cm 17x30

composto da due bottiglie in vetro,
due ceste con frutta in cera
un piatto con ricotte in terracotta
una caraffa in rame

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 1.400 / 1.600

28



28

**Manifattura napoletana,
XVIII secolo**

*Due zampogne in legno
con dettagli in pelle*

cm 20

Provenienza:

Napoli, collezione Laino

€ 600 / 800

29



29

**Manifattura napoletana,
fine XVIII inizi XIX secolo**

*Figura di nobiluomo
con cappello e bastone*

cm h 40

abbigliato con giacca in velluto arancio e grossi bottoni, foulard a righe gilet rosso con profili oro, braghe in velluto verde

Provenienza:

Napoli, collezione Catello

€ 3.000 / 4.000

30



30

**Manifattura napoletana,
inizi del XIX secolo**

Suonatore di ciaramella

cm h 37

testina in terracotta, occhi in vetro
arti superiori e inferiori in legno
intagliato e policromo;
manichino in fil di ferro e stoppa.
Vestitura in tessuti diversi,
tela, seta operata
Reca in mano una ciaramella.
Indossa un lungo cappotto di tela
bordato di pelliccia in lana.
Ai piedi le tipiche cioce, calzari
in cuoio e tela

L'esemplare, presenta i caratteri
di un "mandriano", collocato
nella scena dell'Annuncio,
con il volto scuro di chi è abituato
a lavorare all'aria aperta.

Provenienza:

Napoli, collezione Catello

€ 3.000 / 4.000

31



31

**Manifattura napoletana,
primo quarto XIX secolo**

*Mezzocarattere con cappello
e mandola*

cm h 32

testina in terracotta, occhi in vetro
arti superiori e inferiori in legno
intagliato e policromo;
manichino in fil di ferro e stoppa.
Vestitura in tessuti diversi:
tela, seta operata.
Reca in mano una mandola.
Ai piedi le tipiche cioce, calzari
in cuoio e tela

Il pastore era collocato nei pressi
della scena della Natività, dove
si accalavano una moltitudine
di personaggi variamente atteggiati
e abbigliati con diverse fogge.

L'esemplare in questione,
è un suonatore di mandola, tipico
strumento musicale napoletano.

Provenienza:

Napoli, collezione Catello

€ 2.500 / 3.000



32

**Manifattura napoletana,
inizi del XIX secolo**

Giovane donna con cesta d'uva

cm h 32

testina in terracotta, occhi in vetro arti superiori e inferiori in legno intagliato e policromo; manichino in fil di ferro e stoppa.

Vestitura in tessuti diversi, tela, seta, galloncini, sulle spalle un fazzoletto, al collo una collana di perle irregolari (di fiume?)

Reca in mano un cestino di uva in cera.

La giovane donna è abbigliata in abito da festa e originariamente era collocata nei pressi della Natività, insieme ad una moltitudine di personaggi che, secondo la tradizione evangelica, erano accorsi per rendere omaggio alla Sacra Coppia e al Bambino Gesù.

Provenienza:

Napoli, collezione Catello

€ 3.000 / 3.500



33

**Manifattura napoletana,
primo quarto XIX secolo**

Zampognaro

cm h 35

testina in terracotta, occhi in vetro arti superiori e inferiori in legno intagliato e policromo; manichino in fil di ferro e stoppa.

Vestitura in tessuti diversi: tela, seta operata.

Reca in mano una zampogna.

Ai piedi le tipiche ciocce, calzari in cuoio e tela

L'esemplare originariamente posto nella scena dell' Annuncio dove, secondo il Vangelo di Luca, erano collocati i pastori sfiancati dalla fatica, alcuni immersi in un sonno ristoratore altri di loro continuano a vegliare il gregge.

La scena per la tradizione settecentesca si svolge intorno a stalle e rozze cascine, rappresentazione del mondo contadino povero e deprivato.

Provenienza:

Napoli, collezione Catello

€ 2.500 / 3.000

34

**34**

**Manifattura della Real
Fabbrica ferdinanda**

*Chiesa di Sant'Antonio
a Posillipo*

diametro cm 24

piatto in terraglia con vedute nel cavetto

rarissimo decoro policromo lungo la tesa

le decorazioni nei cavetti sono state
curate dai decoratori del Servizio dell'Oca

€ 2.000 / 3.000

35

**35**

**Manifattura della Real
Fabbrica ferdinanda**

*Veduta del monastero
dei Camaldoli*

diametro cm 24

piatto in terraglia con vedute nel cavetto

rarissimo decoro policromo lungo la tesa

le decorazioni nei cavetti sono state
curate dai decoratori del Servizio dell'Oca

€ 2.000 / 3.000



36

**36**

**Manifattura della Real
Fabbrica ferdinanda**

*Monastero di Santamaria
del pozzo*

diametro cm 24

piatto in terraglia con vedute nel cavetto

rarissimo decoro policromo lungo la tesa

le decorazioni nei cavetti sono state
curate dai decoratori del Servizio dell'Oca

€ 2.000 / 3.000

37

**37**

**Manifattura della Real
Fabbrica ferdinanda**

*Veduta del monastero
di San Pasquale al Granatello*

diametro cm 24

piatto in terraglia con vedute nel cavetto

rarissimo decoro policromo lungo la tesa

le decorazioni nei cavetti sono state
curate dai decoratori del Servizio dell'Oca

€ 2.000 / 3.000



38



38

**Porcellana francese
dipinta a Napoli
(prima metà del XIX secolo)**

*Coppia di vasi con scene
di pescatori e vedute
di Catania entro riserve*

cm h.27 (ciascuna)

con anse raffiguranti figure alate
Ricco decoro in oro sul retro

€ 3.500 / 4.500

39

**Porcellana francese
dipinta a Napoli
(prima metà del XIX secolo)**

*Coppia di vasi celebrativi
in porcellana dorata*

cm h.33 (ciascuna)

ad anfora biansati, con riserve
raffiguranti i ritratti delle altezze
Maria Cristina di Savoia
e Ferdinando II delle Due Sicilie

Provenienza:

Napoli, collezione privata

€ 3.500 / 4.500



39

40



40

**Manifattura napoletana,
XIX secolo**

Pan con Leontè

scultura in terracotta
cm h 83

€ 4.000 / 5.000

41



41

**Vincenzo Gemito
(Napoli, 1852 - 1929)**

Busto di fanciulla napoletana
1912

scultura in bronzo
cm 40x42

firmato e datato Gemito 12 sulla base

€ 1.000 / 1.200



42

Carlo Siviero
(1882-1953)

Assunta Spina

1918
olio su tela
cm 100x70

firmato e datato C. Siviero 1918 in basso a destra

€ 1.500 / 2.000



43

Attilio Pratella
(Lugo, 1856 - Napoli, 1949)

Ritorno dalla pesca

olio su tavola
cm 22x35

firmato A. Pratella in basso destra

Provenienza:
Napoli, Galleria Vittoria Colonna

€ 1.500 / 2.000



44

Giuseppe Laezza
(1835 - 1905)

Ritorno dalla pesca

olio su tavola
cm 42x66

firmato Giu. Laezza in basso a destra

Provenienza:

Napoli, Galleria Vittoria Colonna

Esposizioni:

Michele Cammarano (1835 - 1920), Galleria d'arte Vittoria Colonna, Napoli, dicembre 2008

Bibliografia:

Giuseppe Luigi Marini, Il valore dei dipinti dell'ottocento e del primo novecento, Allemandi, 2009-2010, ill. pag. 497

Catalogo dell'arte italiana dell'ottocento, ill. n.37, pag. 292

Catalogo della mostra, Michele Cammarano (1835 - 1920), pag. 48,49

Il Laezza dimostra nel paesaggio qui presentato la sua consueta maestria nel combinare l'osservazione diretta della realtà con una resa luministica puntuale e romantica, in linea con i dettami della Scuola di Posillipo e della pittura napoletana di paesaggio di fine Ottocento.

€ 4.000 / 5.000



45

Attilio Pratella
(Lugo, 1856 - Napoli, 1949)

Via Aniello Falcone

olio su tavola
cm 24x34

firmato A. Pratella
in basso a destra

Provenienza:
Napoli,
Collezione privata Vitelli

€ 2.000 / 3.000

46

Attilio Pratella
(Lugo, 1856 - Napoli, 1949)

Via Foria

olio su tavola
cm 23x34

firmato A. Pratella
in basso a destra

Provenienza:
Napoli,
Collezione privata Vitelli

€ 2.000 / 3.000





47

Eugenio Viti
(Napoli 1881- 1952)

Vincenzina (la modella)

olio su tavola
cm 70x50

sul retro tracce di etichetta di un'esposizione tenutasi nel 1949

firmato Eugenio Viti in basso a sinistra

€ 2.000 / 3.000



48

Consalvo Carelli
(Napoli, 1818 - 1900)

Dopo la tempesta

olio su tavola
cm 65x100

firmato Consalvo Carelli Napoli
in basso a sinistra

€ 2.000 / 2.500

49



49

Vincenzo Irolli
(Napoli, 1860 - 1949)

Ritratto femminile

olio su tavola
cm 48x50

firmato V. Irolli in basso a destra

€ 4.000 / 5.000



50

Rubens Santoro
(Mongrassano 1859 - Napoli 1942)

Scorcio di un paesino calabrese

olio su tela
cm 45x43

firmato Rubens Santoro in basso a destra

Si ringrazia la prof.ssa Isabella Valente per aver confermato l'autenticità dell'opera dopo averla esaminata in originale

€ 2.000 / 3.000



51

Vincenzo Irolli
(Napoli, 1860 - 1949)

Fanciulla su un cuscino

olio su tela
 cm 79x54

firmato V. Irolli in basso a destra con dedica:
 "all'Egregio Dottore Cav. A. Marchetti per riconoscenza V. Irolli"

E' probabile che la figura ritratta sia la figlia del dottor Marchetti

€ 12.000 / 15.000



52

**Pittore paesaggista russo attivo a Napoli
nella prima metà del XIX secolo**

Veduta di Mergellina con la chiesa di Santa Maria del Parto

olio su tela
cm 52x64

€ 10.000 / 12.000





53

**Scuola napoletana,
metà XIX secolo**

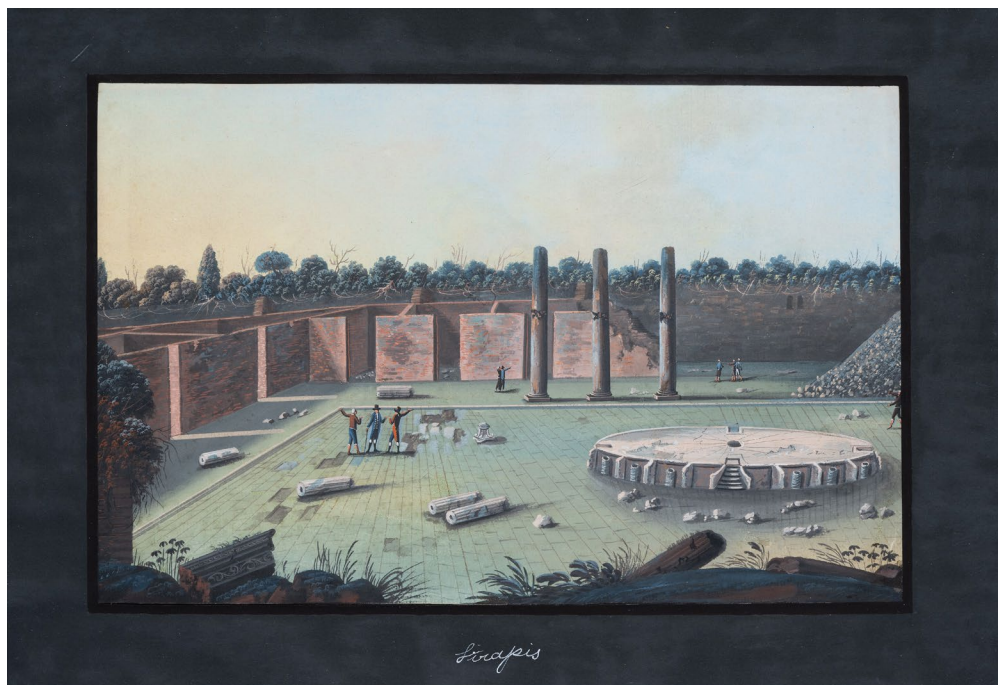
Veduta di Napoli dal mare

olio su tela entro cornice
in legno dorato
cm 65x85

€ 10.000 / 12.000

53

54



54

**Scuola napoletana,
XVIII secolo**

Tempio di Serapide

gouache su carta
cm 29x41

Provenienza:
Napoli,
collezione privata

€ 2.000 / 2.500



55

**Scuola napoletana,
XIX secolo**

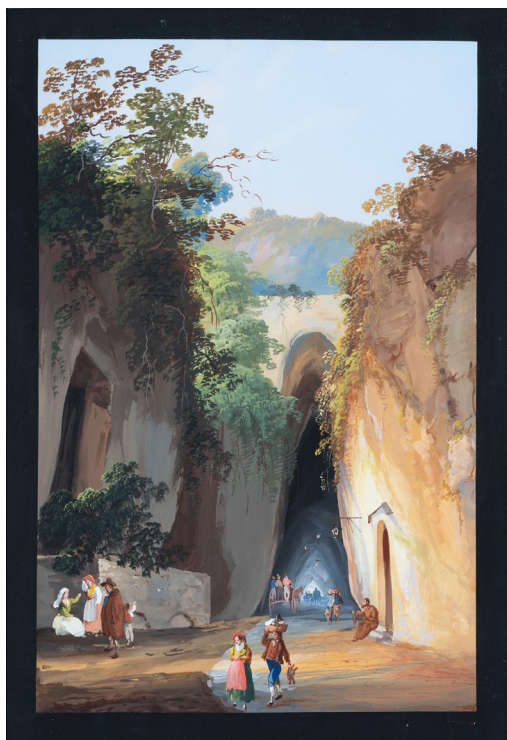
*Veduta di Napoli
dai Camaldoli*

gouache su carta
cm 35,5x49

Provenienza:
Napoli,
collezione privata

€ 2.000 / 2.500

56



56

Gioacchino La Pira
(attivo a Napoli tra il 1839 e il 1875)

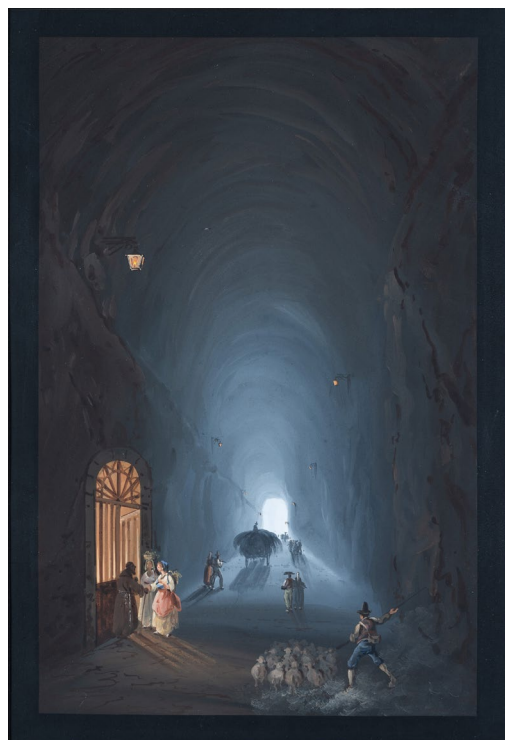
Grotta di Pozzuoli

gouache su carta
cm 35x25

Provenienza:
Napoli, collezione privata

€ 2.000 / 2.500

57



57

Gioacchino La Pira
(attivo a Napoli tra il 1839 e il 1875)

Interno grotta di Posillipo

gouache su carta
cm 35x25

Provenienza:
Napoli, collezione privata

€ 2.000 / 2.500



58

**attribuito ad Alessandro
D'Anna
(Palermo, 1746 – Napoli, 1810)**

Vedute dell'eruzione del 1794
coppia di gouaches su carta,
cm 30x40 (ciascuna)

Provenienza:
Napoli, collezione privata

€ 6.000 / 8.000



59
Scuola napoletana,
metà XIX secolo

*Napoli dal porto
 con il ponte
 dei granili*

gouache su carta
 cm 50x70

Provenienza:
 Napoli,
 collezione privata
 € 3.000 / 4.000

60

Scuola dell'Italia Settentrionale,
XIX secolo

A) Piatto di frutta, un fiasco e una pagnotta con volatili;
B) Uccelli, uva, pere e altri frutti

coppia di oli su tela
 cm 60x70 (ciascuno)

€ 1.400 / 1.600



61



61

**Scuola dell'Italia Settentrionale,
XIX secolo**

Sull'aia

olio su tela
entro cornice dorata e intagliata
cm 60x70

€ 600 / 700

62



62

**Gaetano Gigante
(Napoli, 1770 - 1840)**

Tobiolo e l'angelo

olio su tela
cm 47x35

firmato Gaetano Gigante Napoli in basso a sinistra

€ 2.500 / 3.000



63

**Scuola italiana,
XIX secolo**

Ritratto di Giuseppe Verdi

olio su tela applicata su cartone
cm 40x30

€ 3.000 / 4.000



63



64

64

Scuola italiana, XIX secolo

*Ritratto di giovane baccante
con collana di corallo*

olio su tela in ovale
cm 57x47

€ 3.000 / 4.000



65

**Scuola napoletana,
inizi del XIX secolo**

*L'addio di sua maestà Carolina Murat
regina di Napoli ai suoi figli*

acquerello su carta e decori in seta
cm 30x32

Il dipinto raffigura Carolina Murat che saluta i suoi figli nella via dell'esilio che la porterà a lasciare Napoli, alla fine del dominio francese, alla volta di Trieste.

I figli prima di ricongiungersi con la madre ripareranno a Gaeta. La scena struggente ha come sfondo il golfo di Napoli con il Vesuvio e la Palazzina dei Principi a Capodimonte.

€ 6.000 / 8.000

65



66

**attribuito a Massimo Stanzione
(Orta di Atella, 1585 - Napoli, 1656)**

Madonna con bambino

olio su tela applicata su tavola in ovale
cm 55x40

Provenienza:

Napoli, antica collezione privata

€ 6.000 / 8.000

66



67a



67b

67

**cerchia di Luca
Giordano
(Napoli, 1634 – 1705)**

*a) Susanna al bagno
b) incontro tra Giacobbe
e Rachele al pozzo*

coppia di oli su tela
cm 47x37 (ciascuno)

in basso a sinistra
una sigla apocrifa

Per la coppia di dipinti
qui presentata è stata
avanzata l'attribuzione
a Giuseppe Simonelli,
annoverato tra i più fidati
ed esperti collaboratori
di Luca Giordano,
con una cifra stilistica
molto vicina al suo
maestro sia nelle
composizioni che nella
resa pittorica.
La "Susanna al bagno"
è molto simile alle
soluzioni utilizzate
dal Giordano

per il medesimo soggetto,
mentre le figure presenti
nella tela raffigurante
"Giacobbe e Rachele
al pozzo" ricalcano
quelle presenti
nel quadro riprodotto
nella recente
pubblicazione
del professor Giuseppe
Scavizzi: "Luca Giordano.
Nuove opere. Aggiunte
al catalogo 2003-2023",
(tavola 85).

Le opere possono essere
datate intorno al 1680,
anni in cui Simonelli era
maggiormente presente
nella bottega di Luca
Giordano.

Provenienza:

Napoli,
antica collezione privata

Bibliografia di confronto:

Giuseppe Scavizzi, Luca
Giordano. Nuove opere
Aggiunte al catalogo
2003- 2023, Todi, 2024

€ 10.000 / 12.000



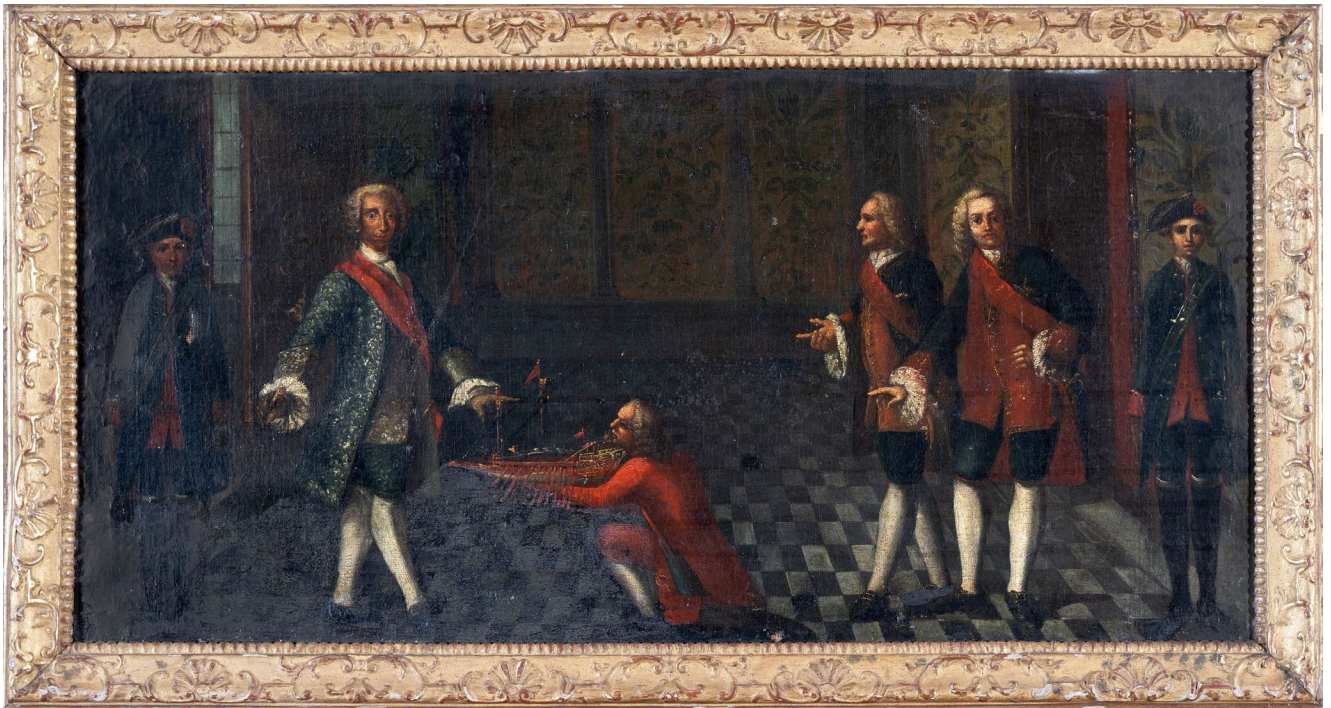
68

Giacinto Diano
(Pozzuoli 1731 - Napoli 1803)

Adorazione dei magi

olio su tela
cm 65x75

€ 8.000 / 10.000



69

Michele Foschini
[Guardia Sanframondi, 1711 – 1770 circa]

Presentazione di una galera reale al giovane Carlo di Borbone

olio su tela
 cm 42x85

Il dipinto raffigura una scena ufficiale ambientata nelle sale del Palazzo Reale di Napoli in cui Carlo di Borbone da poco al trono, riceve la presentazione del modellino di una Galera Reale al cospetto di due alti dignitari di corte negli anni della prima metà del XVIII in cui, nel nuovo Regno napoletano indipendente dopo secoli di vicereame, il riassetto della flotta reale diviene impegno principale per le nuove direttive di espansione mercantile.

Quando Carlo di Borbone arriva a Napoli, nel 1734, i ministri infatti ripresero le idee mercantilistiche introdotte durante il vicereame austriaco. Fu creato un Consiglio di Stato formato da due spagnoli, Josè di Montealegre, marchese di Salas (poi duca), segretario di Stato, e José Manuel de Benavides y Aragón, conte di Santisteban del Puerto, e da alcuni napoletani, tra cui il principe di Francavilla Michele Imperiali e il duca Gaetani di Laurenzano, mentre un importante membro del governo divenne il ministro Bernardo Tanucci.

Già nel 1735 fu istituita una «Giunta di Commercio» su modello di quella austriaca, e nel 1739 il «Supremo Magistrato di Commercio» in cui si decideva in merito alle cause commerciali e marittime ed una attenzione particolare fu data alla ricostruzione della flotta e all'istruzione degli ufficiali, per i quali nel 1735 fu fondata l'Accademia di Marina. La flotta era necessaria per la difesa delle coste e dei convogli di imbarcazioni mercantili, spesso assalite dai corsari.

Il dipinto presentato risulta quindi un'eccezionale documentazione estremamente rara se non unica di questi accadimenti con una interessantissima attenzione al dettaglio navale quanto alle rappresentazione delle alte cariche di Stato coinvolte.

€ 12.000 / 15.000

70



70

**Scuola siciliana,
prima metà del XVIII secolo**

*Veduta fantastica con etna in eruzione
sullo sfondo e il perduto arco di Marcello
sullo sfondo*

olio su tela
cm 30x40

€ 3.000 / 4.000

71



71

**Scuola lombarda,
seconda metà
del XVII secolo**

*Il ritorno
del figliol prodigo*

olio su tela
cm 118x144

€ 5.000 / 6.000



72

Scuola napoletana, fine XVII secolo*San Giuseppe*

olio su tela

cm 75x60

€ 2.000 / 3.000



73

**attribuito a Carlo
Coppola
(Napoli, 1620 – 1686)***Battaglia*

olio su tela

cm 100x122

€ 4.000 / 5.000



74

74

Italia settentrionale XVII secolo

Ritratto Di Cavaliere

olio su ardesia in ovale
cm 16x12

€ 1.200 / 1.400



75

75

Scuola francese, fine XVIII inizi XIX secolo

*Ritratto di Maria Antonietta in silhouette nera su carta
entro cornice in legno dorato*

cm 12x10

€ 500 / 700



76

**Francesco De Mura
(Napoli, 1696 - 1782)**

Madonna con bambino

olio su tela in ovale applicato su tavola
cm 40x30

Francesco De Mura, considerato senz'altro il più talentuoso fra gli allievi di Solimena, dagli inizi degli anni 30 del Settecento comincia a sviluppare una propria sensibilità e questo piccolo ma raffinato dipinto, databile oltre la metà del secolo, ne è un classico esempio.

Pur esemplando la sua pittura sullo stile del maestro, la cifra stilistica di De Mura diventa più aggraziata, con riferimenti anche all'ultimo Sebastiano Conca.

€ 5.000 / 7.000

76



77

Francesco Solimena
(Serino 1657 - Napoli 1747)

Salvator Mundi

olio su tavola entro cornice coeva in legno intagliato e dorato,
cm 32x22

La tavola costituisce un buon esempio della produzione che Francesco Solimena, destinò alla devozione domestica di collezionisti privati che ambivano ad avere un saggio dell'attività del maggiore artista napoletano del suo tempo. Il soggetto, più volte replicato, raffigura Salvator Mundi sembra essere una composizione originale e non il semplice adattamento di una composizione maggiore; una datazione nei primi anni del Settecento viene suggerita dal forte contrasto che sottolinea la figura.

€ 8.000 / 10.000



78

Nicola Casissa
(Serino 1657 - Napoli 1747)

Trionfo di peonie e rose con uccello

olio su tela
cm 120x92

€ 8.000 / 12.000

**79**

Carlo Coppola
(attivo a Napoli dal 1639 – c. 1672)

*Scontro tra turchi e cristiani
nei pressi di una torre*

olio su tela
cm 43x65

siglato CC sullo scudo
in basso al centro

€ 4.000 / 6.000

80

80

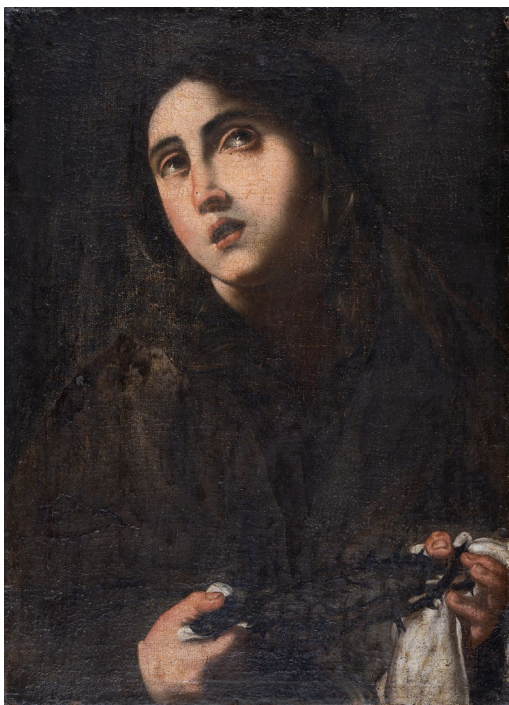
bottega di Luca Giordano
(Napoli 1634 - 1705)

Isacco benedice Giacobbe

olio su tela
cm 73x99

Il dipinto è in relazione con un'analoga composizione presso il Museo de Bellas Artes di Buenos Aires, attribuito a Luca Giordano. Luca Giordano ha realizzato diverse versioni di questo soggetto, tutte ispirate a uno stesso prototipo di Ribera conservato al Prado di Madrid.

€ 3.000 / 4.000

**81**

Scuola napoletana, XVII secolo

Santa Caterina da Siena

olio su tela
cm 65x45

€ 3.000 / 4.000



82

Pittore caravaggesco attivo a Napoli nella prima metà del XVII secolo

San Pietro guarisce Sant'Agata in prigione

olio su tela
cm 100x130

Il dipinto è una bella testimonianza della pittura caravaggesca napoletana della prima metà del XVII secolo ed è possibile far riferimento a diverse personalità anonime di quell'epoca di ambito ribresco o someriano, a cui rimandano sia i contrasti chiaroscurali abbastanza netti che gli impasti di colore molto materici.

La storia della miracolosa guarigione della giovane martire cristiana ad opera di San Pietro, viene rappresentata all'interno di uno spazio essenziale con pochi elementi che emergono dall'ombra, in una soluzione insolita per un tema sacro ma più frequentemente usata per scene quotidiane o profane.

Provenienza:

Napoli, antica collezione privata

€ 10.000 / 12.000



83a



83b

83

Giuseppe Volo, detto Giuseppe Vincenzino
(Milano, 1662 - documentato fino al 1700)

*a) Vaso istoriato con fiori e frutta su un piano;
b) Cesta con bouquet di peonie, garofani
e altri fiori*

coppia di oli su tela

a) cm 100x127

b) 99x128

Provenienza:

Napoli, già collezione privata Cilento

Esposizioni:

La Natura Morta Italiana. Napoli, Palazzo Reale, Ottobre 1964

Bibliografia:

Catalogo della mostra La Natura Morta Italiana. Napoli - Zurigo - Rotterdam; pag. 93,94 imm. 219 - 220

L'attribuzione al pittore lombardo fu proposta da Raffaello Causa nel 1965, In occasione della mostra sulla natura morta italiana tenutasi al Palazzo Reale di Napoli, e successivamente a Zurigo e Rotterdam dove i dipinti furono esposti.

Precedentemente i dipinti erano attribuiti a Gaspare Lopez, (Napoli 1650 - Firenze 1740).

Causa, nella scheda del catalogo della mostra, scrive che: "la composizione elegante e vivace delle due tele mostra grande adesione alla personalità del pittore lombardo; particolarmente evidenti sono le affinità con le tele del Kunsthistorisches Museum di Vienna e con un'analogia composizione di fiori firmata, in collezione Del Bosco a Poirino."

€ 30.000 / 35.000



84

Giacinto Diano
(Pozzuoli 1731 - Napoli 1803)

Il tributo di Cesare

olio su tela in ovale
cm 115x152

€ 12.000 / 15.000



85

Scuola veneta, XVIII secolo*Lot e le figlie*

olio su tela
cm 57x77

Provenienza:

Piacenza, collezione privata

Il dipinto raffigura Lot e le figlie dopo la loro fuga dalla città in fiamme, protagonisti del racconto narrato nella Genesi (19,30 - 38), strettamente intrecciato con la distruzione delle città di Sodoma e Gomorra.

L'uso della luce e del colore sono elementi abbastanza distintivi della pittura veneta del Settecento: da un punto di vista formale e cromatico quindi la tela può essere riferita ad un artista veneto attivo intorno alla metà del XVIII secolo, che aveva modo di confrontarsi con i grandi modelli dei secoli precedenti.

€ 5.000 / 7.000

87

Pittore fiammingo del XVIII secolo*Trionfo di fiori entro vaso classico scolpito con figure*

olio su tela
cm 100x70

Il dipinto presenta caratteri nordici prossimi allo stile del pittore Jan van Huysum (Amsterdam, 1682 - 1749), che si distinse quale pittore di nature morte, ricche di fiori delle migliori varietà di fiori disposte in vasi di forma classica poggianti su piani marmorei o lignei.

€ 3.000 / 4.000



86

Scuola veneta, XVIII secolo*L'angelo guida Lot e le figlie fuori da Sodoma*

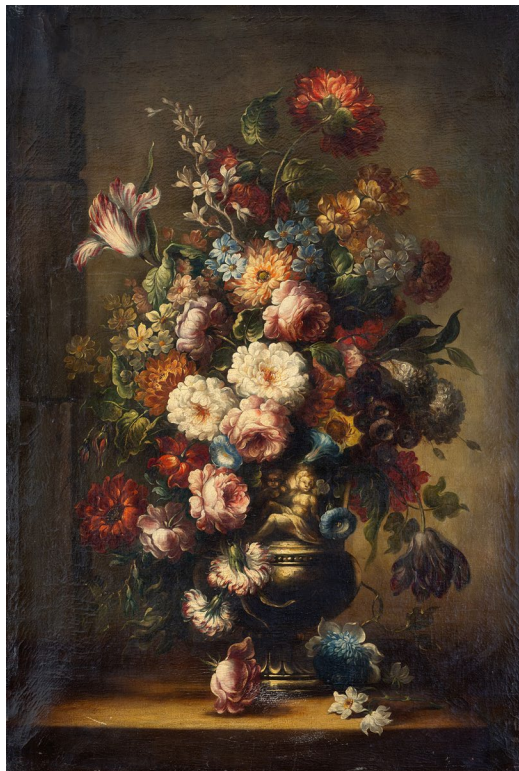
olio su tela
cm 57x77

Provenienza:

Piacenza, collezione privata

L'opera, pendant del lotto precedente, rappresenta la prima parte dell'episodio biblico della Genesi, quando il patriarca insieme alle due figlie sta lasciando la città di Sodoma, scortato dall'Angelo mandato da Dio per salvarlo: essi furono infatti gli unici superstiti della distruzione divina della città, che rimase completamente disabitata perché il resto della popolazione, giudicata empia e peccatrice, morì.

€ 5.000 / 7.000





88

Andrea De Lione
(Napoli, 1610 – 1685)

Il viaggio di Giacobbe

olio su tela
cm 100x141

firmato A. De Lione in basso a destra
entro cornice antica con decorazione a palmette

Il dipinto, per il quale è possibile indicare una datazione orientativa fra il 1635 e il 1640, narra la fuga di Giacobbe da Carran dopo i contrasti con Labano, padre di sua moglie Rachele (Genesi, 30, 25).

E' la versione autografa di un tema spesso affrontato da Andrea de Lione ispirandosi alle invenzioni del pittore genovese Giovanni Benedetto Castiglione, detto il Grechetto, che soggiornò a Napoli nel 1635. È evidente, infatti l'influenza del Grechetto nel cromatismo e nell'utilizzo di sottili pennellate per descrivere ad esempio il pelo del cane e le foglie del masso su cui è la firma del pittore.

L'impianto della figura di Rachele sul cavallo, con il piccolo Giuseppe tra le braccia, ritorna nel 'Viaggio di Giacobbe' a Napoli, Galleria Napoli Nobilissima (cf. Andrea de Lione. La pittura come racconto, Napoli, Galleria Napoli Nobilissima, 2008, pp. 36-37, n. 9).

La scena sullo sfondo, con figure che corrono tra i cammelli, può forse riferirsi all'episodio di Labano che raggiunse la carovana di Giacobbe per chiedere indietro gli idoli a lui rubati da Rachele. Con Labano, alla fine, Giacobbe raggiunse un accordo.

€ 25.000 / 30.000



89

Scuola napoletana, fine XVII inizi XVIII secolo

Cristo deriso

olio su tela
cm 75x100

€ 3.000 / 4.000



90

Paolo Porpora
(Napoli, 1617 - Roma, 1673)

Composizione di frutta e verdura su gradino roccioso

olio su tela
 cm 66,5x93

L'opera è corredata da una scheda critica redatta nel 2017 dal dott. Davide Dotti, che, confermando l'attribuzione al pittore napoletano, ne propone la datazione al periodo in cui si era trasferito a Roma, a cavallo del sesto e il settimo decennio del XVII secolo. In quegli anni furono eseguite una serie di opere che condividono con il dipinto qui presentato molteplici affinità a livello esecutivo, cromatico e di scelta del repertorio.

Molteplici i confronti stilistici proposti dallo studioso: fra questi la spettacolare Composizione con fiori, frutta, uccelli e fontana in un paesaggio in collezione Di Capua di Torino; una tela di collezione privata a Milano e il Mazzo di fiori con coppa di cristallo del Museo di Capodimonte a Napoli.

€ 50.000 / 60.000



91

Scuola romana, XVIII secolo

Pio VI in posa benedicente

olio su rame entro cornice
in legno intagliato e dorato
cm 30x24

€ 4.500 / 5.000

91



92

92

Scuola romana, XVIII secolo

Capriccio architettonico con fontana

tempera su carta entro cornice in legno
con cimasa intagliata
cm 34x29

€ 4.000 / 5.000



93

**cerchia di Corrado Giaquinto
(Molfetta, 1703 – Napoli, 1766)**

L'istruzione della vergine

olio su rame
diametro cm 25

Il soggetto del dipinto, tratto dalle fonti apocrife, mostra S. Anna, madre di Maria, nell'atto di educare la figlia, iniziandola alla lettura e allo studio oltre che alle arti domestiche, mentre Gioacchino assiste alla scena con sguardo assorto.

Bibliografia di confronto:

M. D'Orsi, Corrado Giaquinto, Roma, 1958, pp. 72-73, 143, 149

P. Amato, Corrado Giaquinto, in Convegno. Internazionale di Studi su Corrado Giaquinto. 1981, p. 83

€ 5.000 / 6.000



94

Mattia Preti

(Taverna, 1613 – La Valletta, 1699)

San Paolo eremita

olio su tela

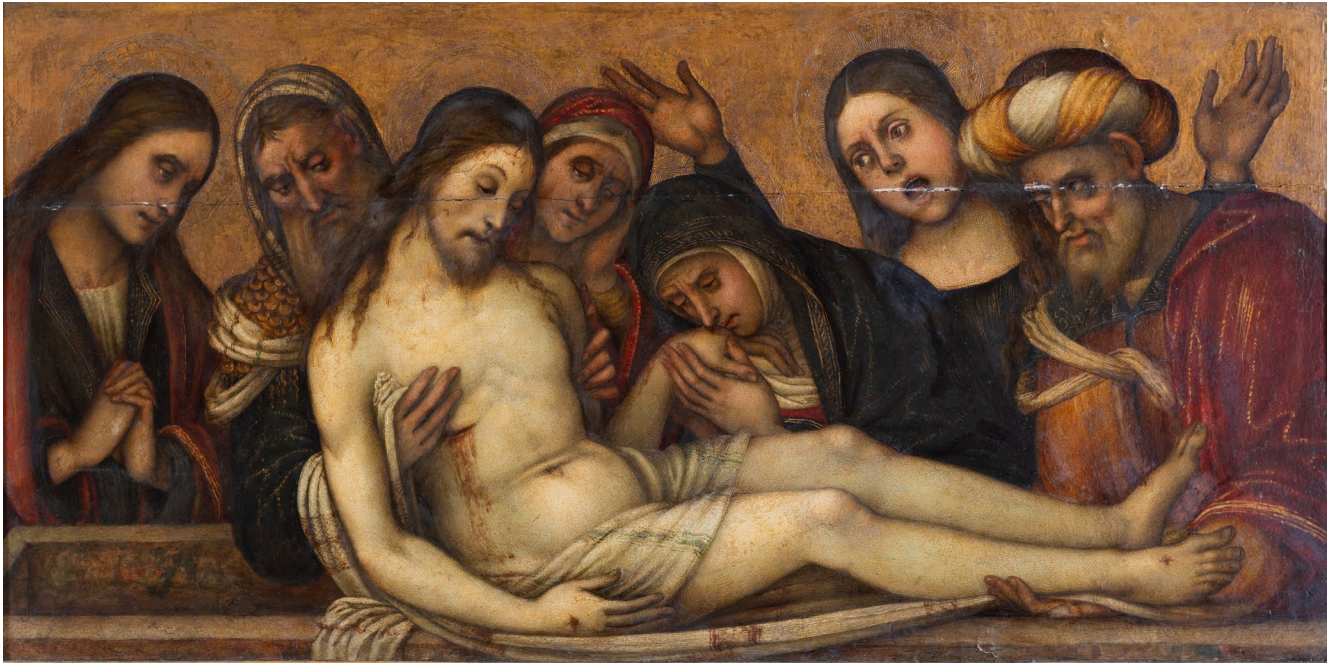
cm 127x102

Entro cornice antica in legno intagliato e dorato

Il professore Keith Sciberras, sulla base di fotografie in alta risoluzione, ritiene che il dipinto sia un'opera autografa di Mattia Preti, proponendo una datazione fra gli anni 1675-1685. Nella scheda critica a corredo dell'opera, lo studioso scrive che "l'opera, caratterizzata da un forte chiaroscuro e da un crudo naturalismo, può essere ascritta al periodo maltese dell'artista. La gestione della luce e la modellazione dei lineamenti del santo trovano strette affinità con le opere eseguite durante gli anni maturi di Preti sull'isola. Il soggetto di San Paolo Eremita ricorre nella sua opera e la presente tela costituisce un'aggiunta degna di nota a quel corpus".

€ 100.000 / 120.000





95

Stefano Caiazzo da Sparano
(attivo a Napoli dal 1490 al 1545)

Compianto sul Cristo morto

olio su tavola a fondo oro
cm 62x122

Bibliografia:

P. Leone de Castris, Sulla soglia della Maniera moderna. Andrea da Salerno e Stefano Sparano tra Napoli e il Vallo (1508-1512), in Ritorno al Cilento, Saggi di archeologia e storia dell'arte, a cura di F. Abbate, A. Ricco, 2019, pp. 83-92; p. 90, fig. 9, VII

Il dipinto è stato riconosciuto come opera autografa di Stefano Caiazzo da Pierluigi Leone de Castris, in uno studio critico a corredo dell'opera.

La tavola può essere considerata un'aggiunta importante al catalogo dell'artista, che è stata una figura chiave del primo rinascimento in area meridionale.

€ 20.000 / 25.000



96

**bottega di Luca Giordano
(Napoli 1634 - 1705)**

Banchetto di Erode

olio su tela
cm 80x100

Il dipinto può essere considerato un'altra versione di quello di dimensioni analoghe dipinto da Luca Giordano tra il 1659 e il 1664 ca., che si trovava alla Certosa di S. Martino, un tempo collocato nell'appartamento del Priore e oggi è al Museo di Capodimonte a Napoli.

Il felice taglio compositivo offre una rappresentazione tutt'altro che drammatica del terribile episodio raccontato nei Vangeli: la morte di San Giovanni Battista decapitato per volere di Erodiade che istiga la figlia Salomè a chiederne la testa al re Erode: la scena infatti è quella di un sontuoso banchetto presentato in un'atmosfera lieve e luminosa, in linea con le interpretazioni più mondane dell'episodio, abbastanza consuete nella pittura napoletana degli anni '50 del Seicento. Per l'opera è stata proposta anche un'attribuzione a Nicola Malinconico (Napoli 1663- 1726).

€ 7.000 / 10.000



97

**Pittore veneto attivo
tra la fine del XVII secolo
e gli inizi inizi XVIII**

*Cavalieri in un bosco
presso un'altura*

olio su tela,
cm 38x62

Per il presente dipinto è stata avanzata l'attribuzione al pittore veneziano Antonio Marini (Venezia 1668 - 1725), che durante il suo soggiorno a Firenze presso la corte de' Medici fu fortemente influenzato dai caratteri stilistici dei paesaggi di Salvator Rosa. Tali influenze risultano evidenti nella parte paesaggistica del dipinto che peraltro risente anche delle tradizionali scelte cromatiche di Pieter Mulier detto il Tempesta.

€ 2.000 / 2.500

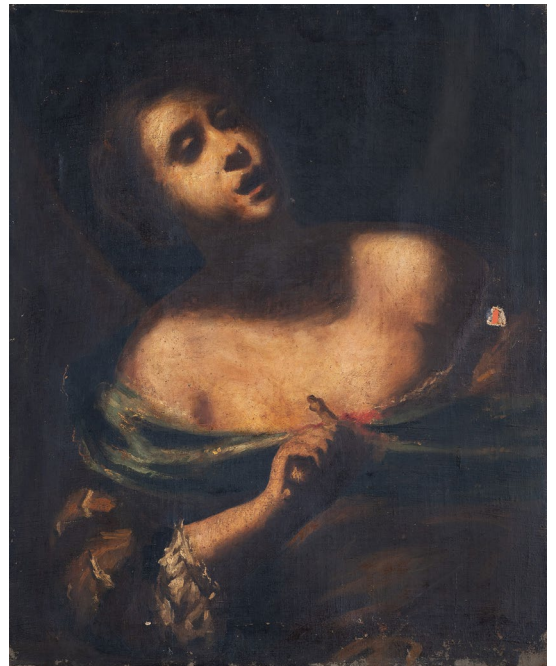


98

Scuola napoletana, XVII secolo*Paesaggio con viandanti nei pressi di un fiume*olio in prima tela
cm 40x50

€ 2.500 / 3.000

99



99

seguace di Andrea Vaccaro*Madonna addolorata*olio su tela
cm 80x62**Provenienza:**

Napoli, collezione privata

€ 1.200 / 1.400

100



100

**cerchia di Ercole Gennari
(Cento, 1597 – Bologna, 1658)***Latona protegge i figli dai contadini della Licia*olio su tela
cm 120x170

€ 2.500 / 3.000